



Comune di Cingoli

IL CONSIGLIO COMUNALE

ORDINE DEL GIORNO

PRESENTATO DAL GRUPPO DI MAGGIORANZA -MICHELE VITTORI SINDACO- CENTRO DESTRA CIVICO

- Premesso** che da dichiarazioni stampa e progetti di legge regionali si sta avanzando l'ipotesi di spostare la competenza amministrativa del Plesso ospedaliero di Cingoli e dei servizi sanitari dall'Area Vasta 2 a quella di Macerata- Area vasta 3, senza che sia mai stato avviato il concerto con il Comune di Cingoli a cui per Costituzione e per l'Ordinamento degli Enti locali spetta la rappresentanza degli interessi della nostra comunità;
- Considerato** che tale opzione appare finalizzata a sottacere le responsabilità politiche che nascono dalle disfunzioni del servizio sanitario in questo comprensorio per artatamente attribuirle a non meglio identificati dirigenti sanitari;
- Valutato** che tale opzione pregiudica gli interessi dei cittadini di questo comprensorio e dell'intera regione poiché l'attuale sistema che vede il Nosocomio di Cingoli in "continuità assistenziale" quale Ospedale di Comunità risponde perfettamente alle esigenze di funzionalità, economicità e di razionalità del servizio;
- Considerato** che i 20 posti di Post-acuzie riabilitativi di Cingoli sono un patrimonio da coltivare e valorizzare in considerazione della privatizzazione in atto nel settore di tale specialità operato dalla regione MARCHE;
- Tenuto conto** che con delibera della Giunta regionale, il Comune di Cingoli ancorchè collocato in area montana e disagiata non è stato inserito nelle provvidenze speciali previste dalla legge e dalle disposizioni in vigore;
- Considerato** che l'individuazione dei Comuni di Amandola e Pergola tra le Aree particolarmente disagiate senza il Comune di Cingoli determina un'irragionevole discriminazione dell'unico Comune montano posto oltre 630 m/lm, senza tener conto della lesione del precetto costituzionale di cui all'articolo 44, u.c. Cost. secondo cui, appunto, «La legge dispone provvedimenti a favore delle zone montane»;
- Valutato** che con nota del 27 maggio 2019 la direzione dell'Area Vasta 2 comunicava l'interruzione del servizio per 20 posti letto, nel Nosocomio di Cingoli



Comune di Cingoli

IL CONSIGLIO COMUNALE

asseritamente per garantire le ferie estive al personale, dal 1° giugno al 30 settembre;

Considerato che alla data odierna, 3 dicembre 2019, tale servizio non è stato ripristinato, manifestando così eccesso di potere e sviamento dei poteri dalla causa tipica e una palese discriminazione;

Tenuto conto che durante la campagna elettorale per l'elezione degli organi comunali il Presidente della regione e il candidato sindaco Consalvi si sono fatti ritrarre in articoli e foto per propagandare la funzionalità e l'acquisto di nuovi macchinari sottacendo che a distanza di qualche settimana, sarebbero stati sospesi *ad nutum* ben 20 posti letto su 40 disponibili;

Valutato che con provvedimento della regione Marche in occasione del sisma ed in conseguenza di esso è stato deliberato l'avvio dei servizi del PPI-Punto di primo intervento senza che a tale provvedimento seguisse effettivamente l'adeguamento del servizio che appare connotato al preesistente PAT-Punto di assistenza territoriale;

Considerato che il Comune di Cingoli posto all'interno del cratere sismico si è visto depotenziare, in questo modo, la funzione di assistenza ospedaliera nel momento più critico della sua emergenza sismica da parte della regione Marche, violando il principio di solidarietà e sostegno anche di protezione civile;

Considerato il Comune di Cingoli ha diritto di esprimere il proprio parere, mai acquisito dalla regione Marche sul piano socio sanitario 2019-2021 nell'Assemblea di Area vasta ai sensi dell'articolo 14 del d.lgs 502/1990 e delle leggi regionali 22/1994, 26/1996 e 13/2003;

Considerato che l'organizzazione del servizio sanitario appartiene alle Regioni e, in questo caso alla competenza della Regione Marche, questa Amministrazione comunale ha più volte segnalato la drammatica carenza di medici e la mancata sostituzione di quelli collocati in pensione, estendendo il grido d'allarme agli infermieri e ad una molteplicità di figure professionali;

Considerato che la legge statale a cui spetta la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni su tutto il territorio nazionale e, in particolare a questo riguardo, prevede il riconoscimento di corsie preferenziali per assicurare i servizi medici alle realtà montane e disagiate come quella del comprensorio dei Comuni di Cingoli, Apiro, Poggio San Vicino, Staffolo, aree caratterizzate da una prevalenza della popolazione anziana, con la presenza di pazienti in assistenza domiciliare e



Comune di Cingoli

IL CONSIGLIO COMUNALE

affetti da comorbidità, dove spesso i medici di medicina generale non sono in grado di intervenire, anche per le avverse condizioni climatiche;

- Valutato che il disservizio creato da una politica sanitaria ondivaga sta allontanando giovani medici del nostro presidio, che preferiscono chiedere la mobilità per Nosocomi capaci di esprimere vere professionalità e un migliore arricchimento del proprio bagaglio personale riducendo sia la quantità che la qualità delle prestazioni, pregiudicando lo svolgimento di una regolare continuità assistenziale e compromettendo l'efficacia di un servizio essenziale che deve essere garantito universalmente ed efficientemente;
- Considerato che la Regione non intende affrontare il problema prevedendo anche incentivi per la stabilizzazione in queste località disagiate dei medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale, che potrebbero essere impiegati per la copertura provvisoria degli incarichi in parola;
- Valutato che l'attuale situazione emergenziale è stata causata da una politica miope, che non ha saputo programmare e guardare al futuro dei bisogni del nostro territorio;
- Considerato che in alcune Regioni si sono adottate soluzioni varie per sopperire alla carenza di specialisti, come il ricorso a medici già pensionati, oppure a medici militari, ovvero, in ultimo, a medici prestati da altre Regioni;

il CONSIGLIO COMUNALE

DENUNCIA

ALLA PUBBLICA OPINIONE, AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, A TUTTE LE FORZE POLITICHE NELL'ASSEMBLEA REGIONALE E ALLE FORZE POLITICHE PARLAMENTARI

I) il disagio e la gravissima discriminazione che la regione Marche pone in materia di politica sanitaria nei riguardi del Comune di Cingoli, discriminandolo in seno al cratere sismico da altre realtà e all'interno del Piano socio sanitario 2019-2021 omettendo di riconoscere le sue



Comune di Cingoli

IL CONSIGLIO COMUNALE

condizioni socio- territoriali di Comune di "*Area particolarmente disagiata*" al pari dei Comuni di Pergola e Amandola;

2) la compressione dei poteri riconosciuti dalla Costituzione e dal vigente ordinamento agli Enti locali e alla mancata concertazione sul piano socio sanitario di cui all'articolo 14 del d.lgs 502/1990 e delle leggi regionali 22/1994, 26/1996 e 13/2003 ;

IMPEGNA E INVITA

LA GIUNTA REGIONALE E IL CONSIGLIO REGIONALE A GARANTIRE:

- 1) al Comune di Cingoli la permanenza nell'Area Vasta 2;
- 2) l'introduzione del Comune di Cingoli al pari di Pergola e Amandola tra le Arce particolarmente disagiate con le conseguenti misure previste dal D.M. 2 aprile 2015, n.70;
- 3) all'immediata riapertura dei 40 posti letto e alla sostituzione del personale medico, infermieristico, di specializzazione e di laboratorio previsti dalle vigenti disposizioni.